



# Ministero della Transizione Ecologica

COMMISSIONE TECNICA PNRR-PNIEC

IL PRESIDENTE

AL PROPONENTE

Fri-el S.p.a

fri-elspa@legalmail.it

e p.c. Alla Direzione Valutazioni Ambientali  
VA@pec.mite.gov.it

Al Capo Dipartimento Sviluppo

Sostenibile Ing. Laura D'Aprile

DISS@pec.mite.gov.it

Al Ministero della Cultura

Direzione generale archeologia, belle arti e  
paesaggio Servizio V – Tutela del paesaggio

mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

Alla Regione Puglia Dipartimento

mobilità, qualità urbana, opere  
pubbliche, ecologia e paesaggio

dipartimento.mobilitaqualurboppubbpaesaggio@pec.rupar.puglia.it

Alla Regione Puglia Dipartimento

mobilità, qualità urbana, opere  
pubbliche, ecologia e paesaggio Servizio  
autorizzazioni ambientali

servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Alla Città metropolitana di Bari

protocollo.provincia.bari@pec.rupar.puglia.it

Alla Regione Basilicata Direzione Generale

dell'Ambiente del Territorio e dell'Energia

dg.ambiente.energia@cert.regione.basilicata.it

Alla Provincia di Potenza

protocollo@pec.provinciapotenza.it

Al Comune di Genzano di Lucania

comune.genzano@cert.ruparbasilicata.it

Al Comune di Gravina in Puglia

protocollo.gravinainpuglia@pec.rupar.puglia.it

**Oggetto: [ID: 7858] Istanza per l'avvio del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006, relativa all'“Impianto di accumulo idroelettrico mediante pompaggio denominato "Gravina - Serra del Corvo" e relative opere connesse ed infrastrutture indispensabili, avente potenza in prelievo e immissione pari a 200 MW e localizzato nei Comuni di Gravina in Puglia (BA) e Genzano di Lucania (PZ)”. Proponente: Fri-el S.p.a.**

### **Richiesta di integrazioni**

Con la presente si comunica che, a seguito delle attività di analisi e valutazione della documentazione tecnica pervenuta, la Commissione, al fine di procedere con le attività istruttorie di competenza, ritiene necessario chiedere al Proponente quanto segue.

#### **1. Aspetti progettuali generali**

Il progetto oggetto di attività istruttoria riguarda un impianto di accumulo idroelettrico, a pompaggio puro tra le Regioni Puglia e Basilicata, interamente volto alla regolazione bilanciamento compensazione della Rete elettrica di Trasmissione Nazionale (RTN), mediante cicli di rilancio e rilascio, tra il nuovo bacino di monte nel Comune di Gravina in Puglia e il preesistente bacino di valle di Serra del Corvo (Diga del Basentello), attualmente destinato unicamente a riserva irrigua. Il collegamento tra i due invasi, sarà garantito da una condotta forzata interamente interrata composta da 4 x DN 3000 acciaio a servizio di 2 turbine/pompe Francis ad asse verticale. Il nuovo invaso, avrà una capacità massima di regolazione di 4,89 Mm<sup>3</sup>, poco oltre 1/5 della capacità dell'invaso esistente, pari a 28,10 Mm<sup>3</sup> di volume utile di regolazione, sarà una diga con argine artificiale della tipologia “in terra” di altezza massima pari a 33 m. Sarà inoltre alimentato esclusivamente dal bacino di valle (durante le fasi di pompaggio) e, in minima parte, dalle piogge direttamente insistenti sullo specchio d'acqua. Altre opere ex novo accessorie all'intervento oltre al sistema di condotte forzate sono: la centrale di produzione, opere di presa e di scarico, scarico superficiale e di fondo e la sottostazione elettrica e cavidotto/elettrodotta per il trasporto dell'energia e la connessione alla RTN per una potenza (in prelievo e immissione) pari a 200 MW nei Comuni di Genzano di Lucania (PZ) e Gravina in Puglia (BA). Per poter effettuare i necessari approfondimenti in merito alla soluzione progettuale proposta, si richiede di:

1.1.a. approfondire la descrizione delle Opere di Connessione alla rete elettrica nazionale e gli impatti derivanti dalla realizzazione del nuovo elettrodotta di collegamento alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) di lunghezza pari a circa 13 km, con tensione pari a 380 kV, che sarà nel primo breve tratto interrato (550 metri) e successivamente in traliccio, sino alla nuova Stazione Elettrica (SE), situata in Contrada Zingariello nel Comune di Gravina in Puglia, fornendo, tra le altre informazioni, il numero e la posizione dei tralicci previsti, i punti di vista, fotoinserimenti, un monitoraggio di dettaglio in merito agli alberi ed altre specie che verranno tagliate, ecc.;

1.1.b. al fine di garantire la concreta fattibilità tecnica in merito al collegamento tra l'impianto proposto e la Rete Elettrica Nazionale, si richiede di trasmettere la Soluzione Tecnica Minima Generale (STMG) attuale per la connessione alla RTN dell'impianto di generazione, benestariata da TERNA e formalmente accettata dal proponente.

1.1.c presentare uno studio appropriato in merito alla scelta delle diverse alternative progettuali, relativamente al collegamento elettrico di cui al precedente punto, sia in termini di tracciato che in relazione alla completa realizzazione dello stesso a mezzo cavidotto;

1.1.d integrare la relazione idraulica, risultando in 7 pagine oltre allegati scarna per la tipologia ed entità di opera proposta. A tal riguardo si evidenzia che gli allegati, alla stessa risultano, con specifico riferimento ad i fogli di calcolo risultano in tedesco, di cui se ne richiede pertanto la redazione in italiano (vedi allegati 5, 6 e 7 alla relazione idraulica Elaborato PD-R.4);

1.1.e implementare gli elaborati progettuali con le soluzioni specifiche relative all'attenuazione dei fenomeni di moto vario quali il Colpo d'Ariete. A tal riguardo non vi è evidenza negli elaborati proposti della presenza del pozzo piezometrico o di altre opere accorgimenti o soluzioni progettuali funzionali ad attenuare tale fenomeno critico che va sempre attentamente valutato nella progettazione degli impianti idroelettrici;

1.1.f. presentare uno studio che, con riferimento allo scarico superficiale del nuovo invaso, specifichi qualora lo stesso si attiverà quali saranno le caratteristiche di deflusso nel reticolo idrografico che accoglierà tale piena, evidenziando secondo diversi scenari le aree che eventualmente verranno sommerse o che siano a rischio di tracimazione ed evidenziare eventuali opere interventi, adeguamenti o quant'altro necessario atti minimizzare e/o contenere eventuali rischi connessi con l'attivazione dello stesso;

1.1.g. approfondire come il presente progetto (7858) e il progetto 7328 (eolico), entrambi proposti da Fri-el, interagiscono tra di loro e con l'insieme di impianti eolici pre-esistenti nella zona "a monte", non descritti nel progetto ma visibili nella foto 7 della "Relazione botanico-vegetazionale" (DOC: PD-VI\_6\_2\_Relazione\_botanico-vegetazionale), in considerazione dei possibili impatti cumulativi con altri impianti eolici o di altra tipologia esistenti, in fase di realizzazione o approvazione, in fase di valutazione.

1.1.h approfondire le possibili trasformazioni del bacino di valle pre-esistente nella visione del completamento delle opere, con riferimento al regime idraulico, sull'ambiente e specificamente sulla qualità del corpo idrico.

1.1.i approfondire come le diverse fasi di cantiere possono eventualmente essere minimizzate in funzione del reale periodo (anche climatico) in cui saranno effettuate.

1.1.l. fornire un cronoprogramma più dettagliato relativo ai 48 mesi di attività previste.

1.1.m. adeguare, all'occorrenza, gli elaborati progettuali depositati, al livello di progettazione definito all'articolo 5 comma 1 lettera g del D.Lgs 152/06 smi.

## **2. Biodiversità**

2.1 Le aree oggetto di intervento non ricadono in aree Natura 2000 o in aree comprese nella Rete Ecologia Regionale della Puglia e della Basilicata e da un punto di vista vegetazionale sono descrivibili nelle aree naturali come pseudo steppe mediterranee. Per il resto il territorio è

composto da un quadro di utilizzo agricolo monocolturale, molto povero soprattutto di vegetazione arborea. Per quanto concerne fauna ed avifauna, il complesso del territorio è molto ricco e variegato. È presente un'area naturale protetta della Puglia, situata 6 Km a sud del Comune di Gravina in Puglia, nel territorio delle Murge (ZSC Bosco Difesa Grande IT9120008) che dista ca. 2 Km (< 5 Km) dal tratto terminale dell'elettrodotto in progetto. Anche Per quanto esposto, con particolare riferimento alla prossimità con la ZSC, l'intervento proposto potrebbe avere incidenze significative su aree della rete Natura 2000 per le quali ne è stata richiesta la valutazione. Ciò premesso si chiede di:

2.1.a approfondire le misure di mitigazione relative al nuovo elettrodotto aereo onde minimizzare il rischio di collisione e folgorazione dell'avifauna (inclusa quella migratrice e i chiroteri);

2.1.b approfondire le misure di mitigazione su specie vegetali e faunistiche in fase di cantiere e di esercizio tenendo in considerazione la perdita e frammentazione del suolo;

2.1.c approfondire come le potenziali variazioni microclimatiche correlate alla presenza della massa d'acqua del nuovo bacino di monte potranno influire sulle colture tipiche locali (ad esempio, leguminose come il cece rosso di Gravina e la lenticchia di Altamura IGP) e sulla flora e fauna dell'area vasta;

2.1.d approfondire le misure di mitigazione, specificare le misure e la quota economica prevista per compensare le previste perdite ecosistemiche irreversibili, sia in fase di cantiere che di esercizio.

2.2 Per quanto riguarda il Lago Serra del Corvo (invaso a valle pre-esistente al progetto) ed il nuovo vaso, si richiede di:

2.2.a approfondire gli interventi previsti al termine dei lavori per il ripopolamento ittico dell'invaso di valle, quale misura di compensazione sull'ittiofauna e sul suo ambiente di vita;

2.2.b approfondire le misure di mitigazione e di compensazione previste per mantenere in equilibrio i due invasi, considerando che il nuovo vaso non avrà affluenti. Per questo andrebbero previsti interventi di "pulizia" ad hoc (es. rimozione di eventuali limi e specie aliene) per evitare il rischio di eutrofizzazione o di compromissione dell'equilibrio già precario dell'invaso di valle, ed evitare la diffusione di patogeni che potrebbero causare morie di pesci (come quelle già occorse nel mese di aprile degli anni 2017 e 2018, descritte nella Relazione fauno-ittica, DOC: PD-VI\_8\_Relazione\_fauna\_ittica, Pag 34),

2.2.c specificare le misure di mitigazione previste per ridurre: la torbidità delle acque in corso d'opera; la probabilità che l'ittiofauna venga aspirata in fase di esercizio, minimizzando il rischio di risucchio degli esemplari più piccoli dalle bocche di presa ed il rischio di onda d'urto; il rischio di spiaggiamento, soprattutto degli avannotti, nelle aree soggette a cicli frequenti di asciugatura a causa delle fluttuazioni di livello attese in fase di esercizio; le perdite di habitat deposizionali e riproduttivi di specie, sia in corso d'opera che in fase di esercizio;

2.2.d specificare le misure di mitigazione previste per ridurre il rischio di introduzione e diffusione di specie vegetali e animali aliene a comportamento invasivo;

2.2.e approfondire la distribuzione delle precipitazioni nei periodi stagionali e la variabile cambiamenti climatici. In particolare, nelle situazioni di carenza idrica (estate) andrebbero valutate le componenti concomitanti dei gestori irrigui e dei gestori idroelettrici;

### **3. Suolo, Uso del Suolo e Patrimonio Agroalimentare**

3.1 approfondire come le opere per la realizzazione del bacino di monte impatteranno sulle coltivazioni di qualità (IGP ecc.) anche in termini economici a causa della larga sottrazione di suolo.

3.2 approfondire se vi sono aree che si possono recuperare per le medesime finalità a parziale compensazione di quelle sottratte.

### **4. Paesaggio**

4.1 approfondire lo studio relativo allo sviluppo dell'elettrodotto nel tratto in cui questo sarà realizzato in esecuzione aerea, per una lunghezza di ca. 13 km sino al punto di consegna alla Rete Nazionale, fornendo numero di tralicci, posizioni geografiche, fotosimulazioni in prossimità di centrale e tralicci RTN ecc.

### **5. Rumore e vibrazioni**

5.1 Eseguire un monitoraggio ante operam per la componente rumore e vibrazioni. Presentazione di un programma globale dettagliato dei monitoraggi previsti in fase ante operam, in corso d'opera (per tutta la durata dei lavori) e post operam (per un periodo adeguato secondo le diverse componenti ambientali soggette al monitoraggio).

5.2 Eseguire un monitoraggio delle linee elettriche che attraversano i Comuni di Gravina in Puglia (BA) e Genzano di Lucania (PZ) per i campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici generati.

5.3 Fornire indicazioni e valutazioni delle emissioni sonore e distribuzione temporale relative alle lavorazioni, ai mezzi pesanti ed ai macchinari impiegati nelle varie fasi di cantiere previste e necessarie alla realizzazione dell'opera, nonché le stime previsionali dei livelli sonori attesi in fase di cantiere per i ricettori faunistici (in particolare avifauna e chiroteri) potenzialmente impattati.

### **6. Aria e clima**

6.1 Approfondire se in Fase di cantiere sono previsti monitoraggi per le emissioni di polveri e per l'incremento del traffico veicolare. Specificare con quale cadenza e dove avverranno.

6.2 Approfondire gli accorgimenti che saranno adottati per diminuire la dispersione di polveri, se sono previste, ad es. la copertura degli stoccaggi di terre con teli, periodica umidificazione degli stoccaggi di terreno e degli scavi aperti con acqua, se necessario nella stagione secca ecc.

## **7. Terre e rocce da scavo**

7.1 fornire, in particolare per la costruzione ex novo del bacino di monte, piante a corredo relativamente all'individuazione delle aree di scavo e di riporto, piazzole di stoccaggio/accumulo relativamente alle diverse macro fasi di avanzamento del cantiere;

7.2 individuare i punti di carotaggio e profondità degli stessi in mappa e riportare i risultati di campagne di carotaggio eventualmente eseguite o in corso di esecuzione.

7.3. chiarire con dovizia di descrizione quale sarà il riutilizzo del terreno escavato ovvero se ed in quale percentuale sarà utilizzato allo stato "naturale" così come all'Art. 185 comma c del Dlgs 152/06 smi.

7.4. presentare una breve relazione da cui emerga se vi siano o meno aree attraversate dal cantiere, e comunque oggetto di scavo/rinterro, definite contaminate o potenzialmente tali ovvero per le quali sia noto il superamento delle CSC di cui alla Colonna A della Tabella 1, Allegato 5, Parte Quarta, Titolo V, del D.L.gs 152/06 smi.

## **8. Misure di Compensazione**

8.1 In riferimento alle misure di compensazione, si richiede di dettagliare quali misure si intendono intraprendere nello specifico, fornendo anche evidenza di accordi o impegni sottoscritti tra le parti a supporto di tali impegni ed eventuali garanzie economiche a supporto anche al fine di compensare il consumo di suolo. Al fine di compensare il consumo di suolo generato, valutare la fattibilità di ospitare futuri impianti fotovoltaici, nel nuovo bacino su piattaforme galleggianti, altrimenti collocati su terra ferma.

\*\*\*

Si chiede infine, ove la risposta alla richiesta di integrazioni porti non già alla consegna di ulteriore documentazione esclusivamente riferita alla medesima o a chiarimento, ma ad una revisione della documentazione già depositata, di evidenziare graficamente in modo idoneo le parti che sono state modificate o revisionate.

Resta ferma la richiesta di un documento unitario contenente le risposte ad ogni singola richiesta di integrazioni e l'esplicazione delle modifiche documentali con il raffronto, ove necessario, con la versione originaria dei documenti emendati.

La risposta dovrà essere resa indicando specificamente, per ciascuna integrazione o chiarimento, i punti elenco utilizzati nella presente richiesta.

Nel caso le informazioni richieste siano già state fornite in sede di valutazione di altri elementi progettuali della stessa opera o di opere connesse da parte della Commissione VIA VAS, si prega di fornire il numero dell'elaborato o del documento con il relativo protocollo.

Per quanto sopra, si chiede di voler provvedere a fornire la documentazione richiesta, entro **20 giorni** naturali e consecutivi a decorrere dalla data di protocollo della presente nota, inviata a mezzo di posta elettronica certificata.

Qualora necessario, prima della scadenza del termine sopra indicato, ai sensi dell'art. 24, comma 4, del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., codesta Società potrà inoltrare all'Autorità competente richiesta motivata di sospensione dei termini per la presentazione della documentazione integrativa.

Si precisa che, ai sensi di quanto previsto dal predetto comma 4 dell'art. 24 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., *“nel caso in cui il proponente non ottemperi alla richiesta entro il termine perentorio stabilito l'istanza si intende respinta ed è fatto obbligo all'Autorità competente di procedere all'archiviazione della stessa”*.

Le integrazioni dovranno essere trasmesse alla Direzione Generale Valutazioni Ambientali, Via Cristoforo Colombo, 44 – 00147 Roma, in n. 3 copie in formato digitale, di cui una copia alla Commissione Tecnica PNRR-PNIEC presso la citata Direzione Generale, predisposte secondo le Specifiche Tecniche e Linee Guida definite da questo Ministero e consultabili nel portale delle Valutazioni Ambientali: [www.va.minambiente.it](http://www.va.minambiente.it) alla sezione *“Dati e strumenti”*.

Copia della documentazione richiesta dovrà, inoltre, essere inoltrata a tutte le Amministrazioni competenti per il procedimento di cui trattasi.

Ai sensi del comma 5, dell'art. 24, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., e nel rispetto dell'articolo 6, paragrafo 7, della Direttiva 2011/92/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2011 concernente la Valutazione dell'Impatto Ambientale di determinati progetti pubblici e privati, si chiede a codesta Società di trasmettere alla Direzione Generale un nuovo avviso al pubblico, predisposto in conformità al comma 2 del predetto articolo, da pubblicare a cura della medesima Direzione Generale sul portale delle Valutazioni Ambientali e dalla cui data di pubblicazione decorre il termine per la presentazione delle osservazioni e la trasmissione dei pareri delle Amministrazioni e degli Enti pubblici che hanno ricevuto la comunicazione di cui all'articolo 23, comma 4 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..

**IL PRESIDENTE**

Cons. Massimiliano Atelli

(documento informatico firmato digitalmente ai sensi  
dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)